

Impianti sportivi sul fiume Po

di Luca Villa

Relatore : Elena Tamagno (ex Roberto Gabetti)

Correlatore : Delio Fois

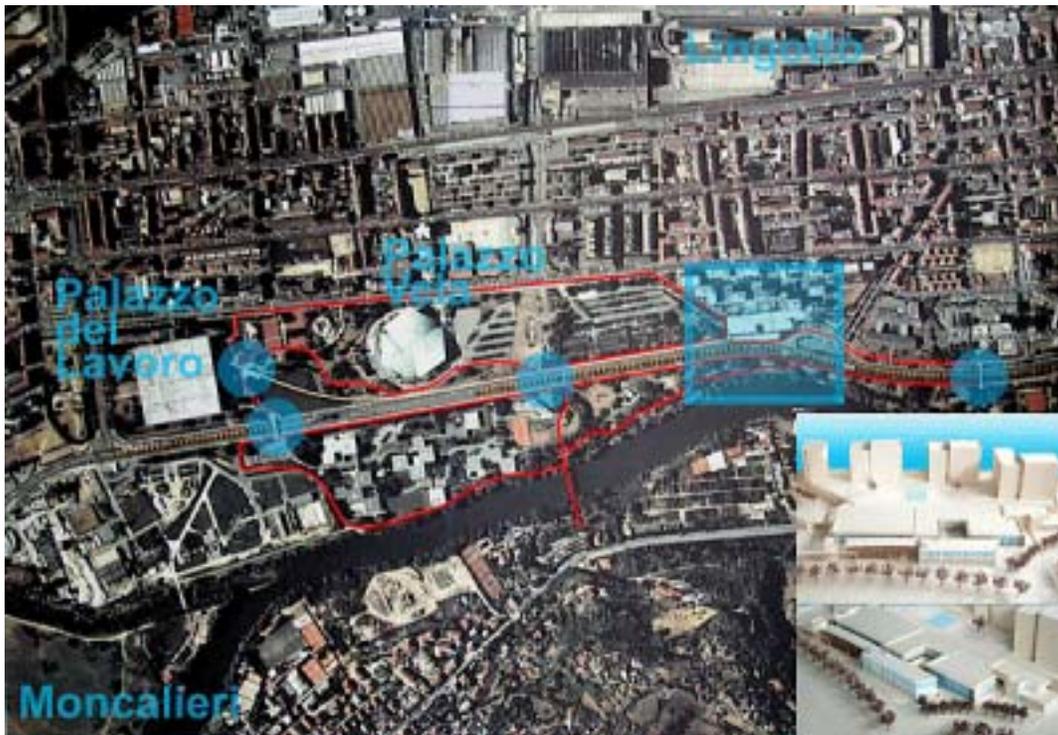
Relatore esterno : Paolo Pettene per l'impiantistica sportiva

Descrizione del progetto: Il progetto compositivo all'interno dell'area dell'ex parco di Italia '61 si pone obiettivi di riuso in una logica di ulteriore valorizzazione degli spazi per il tempo libero, per una completa riutilizzazione, finalizzata alle pratiche sportive tradizionali indoor, di acquaticità e delle arti orientali insieme a spazi di promozione socio culturale ed opportunità di ristoro ed intrattenimento.

Tenendo conto delle prescrizioni urbanistiche e delle vocazioni ambientali, si pone come obiettivo la ricerca di soluzioni tipologiche e funzionali in rapporto alla peculiarità dei contenitori, del sistema del verde, degli stazionamenti, degli accessi.

All'interno del lotto di pertinenza il locale della stazione nord della monorotaia, viene ora ripensato, aggiornato ed adibito a servizio di bar e ristorazione su due livelli, a seguito di rilievo ed analisi statica sommaria delle strutture, in considerazione delle condizioni di degrado attuali: al piano terreno il bar/pub e al piano superiore il ristorante giapponese con dehors sotto la pensilina pensata dall'Ing. Morelli.

La struttura della monorotaia sarà ripristinata e su di essa verrà installata una struttura leggera per realizzare il percorso pedonale, collegando il Palazzo a Vela e il Palazzo del Lavoro, luoghi di manifestazioni sportive e a carattere collettivo, con il nuovo impianto. Un ideale percorso ad anello che rilancia il fiume Po come luogo di intrattenimento e di loisir, e finalizza ulteriormente il progetto di tesi, come riqualificazione dell'area, anche attraverso la riprogettazione degli attraversamenti del corso Unità d'Italia e della stazione sud adiacente il Palazzo del Lavoro per renderli agibili ai disabili e dare un'estensione urbanistica più ampia all'intervento.



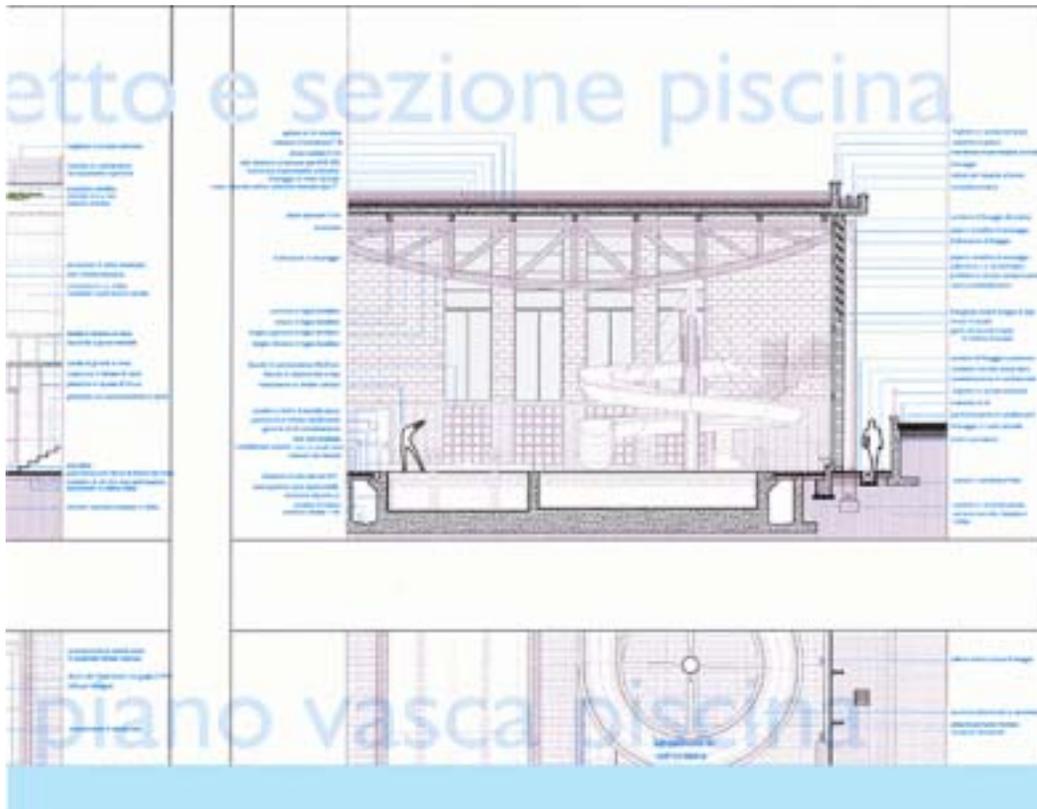
Modello reale dell'intervento su foto aerea in scala 1:2000 con indicazione dei percorsi pedonali all'interno del parco e vedute del modello in cartoncino in scala 1:200

L'impianto sportivo si articola su tre blocchi principali: la hall d'ingresso con centro fitness e benessere, il padiglione polivalente e la piscina con annessi servizi. Lateralmente, è stato previsto un edificio atto ad ospitare mostre itineranti, conferenze e proiezioni ad integrazione delle sale per esposizioni esistenti in zona, facendo dell'impianto anche un punto di interesse culturale, per gli studi delle arti orientali.

Il giardino attualmente esistente dietro l'edificio della stazione viene ricostituito sui terrazzamenti della copertura dell'impianto sportivo, uniti da un percorso coperto, tra piano superiore e inferiore, mentre la piazza quadrangolare al piano terra viene intesa come filtro tra l'atrio e la grande arteria di traffico del corso Unità d'Italia.

Tutto il complesso, è stato dimensionato tenendo conto, non solo delle normative di riferimento, ma anticipando esigenze gestionali e di offerta e propone un'armatura degli spazi integrata, con soluzione architettonica accorpata in linea, costituita da volumi realizzati con strutture principali di grande luce, in legno lamellare, finiture ed impianti adatti alle attività sportive che vi si svolgeranno.

L'impianto natatorio viene proposto con soluzioni innovative per un completo utilizzo da parte di tutta l'utenza, con vasche a forma e profondità variabili.



Stralcio di sezione sulle vasche acquaticità e acquagym in scala 1:50 con particolare di struttura portante reticolare in legno lamellare

Il centro palestre è costituito da un grande parterre polifunzionale (45x25 m.) con fondo gioco in parquet, per supportare tutte le pratiche di squadra. A completamento dell'offerta degli sport di palestra sono previste sale attività per arti marziali e per ginnastica rieducativa e di fitness.

Particolare attenzione è stata posta nell'assolvimento delle normative in materia di sicurezza e abbattimento delle barriere, nei percorsi differenziati pubblico/atleti, e nella differenziazione dei percorsi "piedi nudi/calzati" per le attività in acqua; adeguato il numero dei locali spogliatoi e servizi utenti, onde assolvere alla richiesta di contemporaneità delle diverse pratiche e di più squadre. Articolati sono gli spazi destinati all'accoglienza ed all'informazione del pubblico/utente, spazi sosta, hall, stazionamento del pubblico con sistemi a tribune telescopiche.



Inserimento fotografico del modello virtuale e del particolare del percorso sopraelevato sulla ex monorotaia e schizzi preparatori del progetto

Per ulteriori informazioni, e-mail: luca-villa@libero.it